

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
25 DOM	II DOMENICA DI QUARESIMA Gen 22,1-18; Sal 115; Rm 8,31-34; Mc 9,2-10 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi	07.30 10.00 11.15 17.00	N. S. della Mercede Luciana S. Messa U.N.I.T.A.L.S.I Alla Vergine Santa (Ringraziamento)
26 LUN	S. Alessandro di Alessandria Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 Signore, non trattarci secondo i nostri peccati	16.00 17.00	Catechesi ragazzi Cresima Vittorio Moniz
27 MAR	S. Gabriele dell'Addolorata Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	08.30 17.00	(In S. Andrea) S. Messa Vespro, liturgia della P., Comunione
28 MER	S. Romano Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28 Salvami, Signore, per la tua misericordia	17.00	Mario Murreli (Trigesimo)
1 GIO	S. Felice III Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 Beato l'uomo che confida nel Signore	17.00	Pietro Abis e Maria Piras
2 VEN	Primo Venerdì del mese S. Troadio Gen 37,3-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie	09.30 16.00 17.00 18.00	Visita agli ammalati Adorazione eucaristica Defunti fam. Tonina Via Crucis Via Crucis nel quartiere
3 SAB	Ss. Marino e Asterio Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Misericordioso e pietoso è il Signore	17.00	(In S. Antonio) -Antonio Locci, Daniela, Maria, Alfredo -Giuseppe Ladu, Antonietta Pili e fam. defunti
4 DOM	III DOMENICA DI QUARESIMA Es 20,1-17; Sal 18; 1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 Signore, tu hai parole di vita eterna	07.30 10.00 17.00	-In Ringraziamento -Anna Marcialis e Anime del P. Maria Canzilla e Raimondo Toxiri -Diego Stochino (1 Anniversario) - Luigino, Barbarina, Giovanni Sardanù

PERCORSO DELLA VIA CRUCIS DI VENERDÌ 2 MARZO 2018

Partenza da via Logudoro, via Barbagia, Via Campidano, Via Piemonte, via Sarcidano, via Sicilia, via Sardegna, via Campania, via Ogliastra, via Abruzzo, Via Sardegna, via Campania, Via Mons E. Virgini

VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA

- In Parrocchia: dopo la S. Messa vespertina
- Nei vari rioni alle ore 18:00 Ritrovo Piazzetta Z'Unturinu
- Venerdì 2/03/2018: Comitato San Gemiliano



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXX - N. 9

www.parrocchiasandreatortoli.org

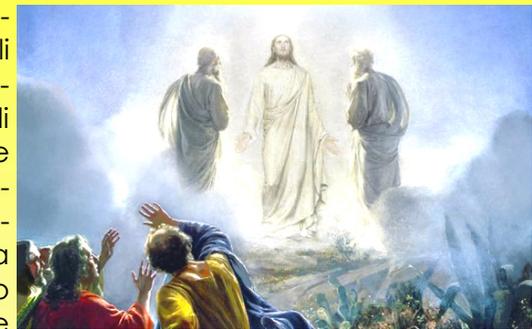
25 Febr. - 3 Mar. 2018

SALIRE SUL TABOR per imparare a stare sul Calvario

La Trasfigurazione rappresenta una svolta molto importante nel piano del Vangelo di Marco. A partire dal suo viaggio verso Gerusalemme, Gesù si rivolge in particolare ai discepoli e comincia a svelare loro il mistero del Figlio dell'uomo. Pietro lo dichiara Messia, ma esprime anche stupore e scandalo di fronte all'annuncio della passione e morte. Il racconto della Trasfigurazione si colloca a questo punto, come solenne risposta di Dio a quanto espresso dai discepoli. Nel cammino verso la croce è già nascosto il germe della gloria. Tutto ciò dal padre non solo è solennemente confermato, ma è anche indicato come cammino da seguire dai discepoli.

Il Vangelo della seconda domenica di Quaresima presenta la stupenda scena della Trasfigurazione di Gesù, come anticipo della gloria della risurrezione che è la meta del nostro pellegrinaggio terreno. Con questa visione Egli prepara i discepoli alla sua Pasqua. Il significato della croce sarebbe incomprensibile, anzi inaccettabile, se non si associasse all'altra faccia del mistero, la risurrezione.

Gesù aveva annunciato ai discepoli la sua morte, suscitando la protesta di Pietro. E a coloro che volevano seguirlo aveva indicato la necessità di portare la croce. Un discorso difficile da capire e da accettare. Per questo il maestro salì sul monte per trasfigurarsi davanti ai tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni, gli stessi che saranno testimoni del suo dolore e della sua agonia nel Getsemani.



Per un momento egli mostra ai tre discepoli lo splendore della gloria divina, celata nella sua umanità. E' uno sprazzo di luce che viene lanciato sul cammino verso la croce. Per Pietro, Giacomo e Giovanni è stata una finestra sulla risurrezione e sulla vita beata del cielo.

Se vogliamo pregustare già il cielo qui sulla terra dobbiamo seguire e ascoltare Cristo. È questa la via maestra, l'unica, che conduce alla pienezza della gioia che non avrà fine, di cui la trasfigurazione è anticipo e caparra.

Ora il compito del cristiano è lasciar irradiare il mistero pasquale nel presente del suo cammino doloroso, già prima di arrivare al traguardo della gloria.

Ma per conservare la speranza e la gioia nel seguire Gesù sulla via del Calvario dobbiamo salire questo monte per attingere luce e forza, per poi ridiscendere alle occupazioni di ogni giorno, trasfigurati dalla luce della fede che dona senso e speranza al vivere e al soffrire.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù,
dona speranza
e fiducia alle nazioni,
alle imprese sociali,
alle iniziative di lavoro,
alle famiglie,
ai giovani e
agli anziani;
in ogni ambiente
venga
rispettata la dignità
di ogni essere umano.
Amen!

Posso fare catechismo?



"Il parroco mi ha invitata a fare catechismo, ma non mi sento preparata". Sono ignorante riguardo ai testi sacri e non mi sento all'altezza. Come posso insegnare qualcosa che non so? Io so che amo Dio e basta. Voi come siete diventati catechisti? Grazie". (Ery)

Anche noi abbiamo cominciato così:

"Anche io ho iniziato come te, pensando di non essere capace, poi invece mi ha aiutato l'incontro dei catechisti e il mensile dossier catechista". (Roberta)

"Abbiamo cominciato tutti così. Pieni di dubbi di poter comunicare e "insegnare" qualcosa su cui siamo poco preparati. Non temere, buttati in questa avventura, ne trarrai benefici anche tu perché scoprirai la fede in modo diverso. E poi cosa c'è di più bello che gettare le reti e diventare pescatori di uomini? Vedrai poi quanto ti daranno i bambini! Non perdere questa opportunità che il Signore ti dà". (Nicoletta)

"Se possiamo fare del bene, facciamolo: anch'io sono stata chiamata come te e all'inizio ho detto: "No, non sono capace", poi ho cominciato facendo tirocinio con un'altra catechista più anziana. Se c'è una chiamata particolare di Dio, come Maria diamo il nostro sì". (Marina)

"Come te, anch'io sono stata chiamata dal mio parroco ben 25 anni fa e ho rifiutato, non mi sentivo all'altezza. Ho ricevuto ancora per ben altre due volte questo invito e poi ho chiesto cosa fare, visto che non mi sentivo capace. Lui mi rispose: "fai la mamma come se questi bimbi fossero i tuoi". Con molto timore ho cominciato affiancando una catechista con più esperienza. Seguivo con attenzione le varie spiegazioni, prendevo appunti. Sembrava che fossi ritornata io al catechismo! Poi mi sono resa conto che non bastava e ho seguito il corso di teologia di tre anni, poi quello di catechista, poi... entri in un vortice che ti prende: puoi imparare sempre di più, vuoi trasmettere la tua gioia ai bimbi o ai ragazzi che ti verranno affidati. Lasciati guidare dallo Spirito di Dio e dal tuo parroco". (Angela)

"Sono catechista da circa 50 anni. L'incontro con i ragazzi mi mette tanta gioia nel cuore. Quando parlo esprimo la mia fede, racconto la mia esperienza". (Enza)

Testimonianze tratte dal dossier Catechista

A cura di Elvira Bianco



Quaresima Papa Francesco: l'elemosina come stile di vita

Continua... *Il digiuno, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmava, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.*

Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!



Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale.

Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal "fuoco nuovo", la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

24 ore per il Signore

Presso di te è il perdono (Salmo 130,4)



24 ORE PER IL SIGNORE

GIRASOLE - PARROCCHIA N.S. DI MONSERATO
9 E 10 MARZO 2018

«Presso di te è il perdono».

(Salmo 130,4)

Prossimamente verranno indicati i turni delle Parrocchie della Forania e i relativi orari.